

GUERRA IN FI, PAGANO "IGNORA" MARTINO, MORELLI SI SCHIERA: "BRAVO NAZARIO"

7 Settembre 2019



L'AQUILA - "Non c'è assolutamente nulla da dire, nulla di nulla".

L'idea del senatore Nazario Pagano, coordinatore regionale di Forza Italia, è chiara: evitare di alimentare, in qualsiasi modo, la polemica innestata dal 42enne deputato Antonio Martino, che si è dimesso dall'incarico di segretario organizzativo degli azzurri "in dissenso con i principi personalistici di gestione politica ed organizzativa del partito in Abruzzo", proponendosi come alternativa, anche generazionale, al 62enne ex presidente del Consiglio regionale.

Una rottura che ha fatto molto rumore arrivando anche a Roma, dove l'avvocato pescarese, forte di relazioni importanti con i vertici, ma spesso al centro delle polemiche e degli attacchi, tende a non far arrivare i mal di pancia. Soprattutto in un momento delicato come questo nel quale il partito, in caduta libera, sta cercando una strategia di rilancio.

All'origine della decisione, ufficializzata da Pagano, la nomina dei nuovi commissari provinciali, senza condividere con la base e parte della dirigenza, tra cui Martino. In provincia di Pescara, il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, succede infatti nel ruolo di commissario a Carlo Masci, eletto sindaco di Pescara.

In provincia dell'Aquila, l'ex sindaco di Avezzano, Gabriele De Angelis, riceve il testimone di commissario provinciale da Antonella Di Nino, sindaco di Pratola Peligna.

In provincia di Teramo, l'ex primo cittadino di Atri, Gabriele Astolfi, succede all'avvocato Vincent Fanini.

Solo in provincia di Chieti resta al suo posto da commissario il consigliere regionale, Daniele D'Amario.

Pagano, che ha sempre rivendicato la "scoperta" Martino, imprenditore pescarese imposto tra le polemiche, nel collegio provinciale dell'Aquila alle elezioni del 4 marzo dello scorso anno, non ha gradito la sortita del suo ormai ex numero due e ex suo amico.

Né nei modi, né nella sostanza. Ma non intende dare seguito ad un caso che ha avuto una certa eco anche in campo nazionale, peraltro avvisati da Martino che, secondo quanto si è appreso, si starebbe muovendo di concerto con alcuni big nazionali. Anche perché il partito sta per aprire la fase della ristrutturazione, con il tesseramento che dovrà portare ai congressi. Ma la bufera fa discutere.

In suo soccorso di Pagano è intervenuto Stefano Morelli, ex coordinatore aquilano del partito e anche ex assistente parlamentare di Martino, anche lui un tempo molto vicino al deputato del collegio aquilano: "La riorganizzazione di Forza Italia Abruzzo messa in atto dal coordinatore regionale, Nazario Pagano, attraverso la nomina dei nuovi coordinatori provinciali, è una scelta giusta che va nella direzione giusta".

“Le persone individuate sono di comprovata esperienza e grande personalità e faranno sicuramente bene nel loro ruolo. Il nostro movimento ha di fronte a sé una fase di ristrutturazione sia dal punto di vista politico che da quello organizzativo. Occorre rioccupare uno spazio politico attraverso la capacità di elaborazione di quelle che saranno le nuove sfide culturali che abbiamo davanti a noi (robotica ed intelligenza artificiale, collocazione geopolitica, aerospazio, per citarne alcune) e che caratterizzeranno il futuro dibattito politico”.

“Bene ha fatto Nazario, in Abruzzo - ha aggiunto -, ad anticipare i tempi e dotare FI di una nuova struttura che permetta un rinnovato slancio di radicamento sociale al nostro movimento ed al quale dovrà seguire una seria e approfondita elaborazione politico-culturale in grado di intercettare quegli elettori che oggi si rifugiano nell’astensione. Il percorso è tracciato, quindi auguro ai nuovi coordinatori provinciali i più sinceri auguri di buon lavoro ed al senatore Pagano i complimenti per la lungimiranza dimostrata”.

Il partito, in Regione, attende anche di capire come andrà la partita delle nomine, al palo a circa sette mese dal trionfo elettorale, sulla quale gli azzurri, seconda volta forza della coalizione dopo la Lega, si sono già schierati contro chi, in particolare il governatore, Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia, vuole avere una quota personale sulle 145 caselle che andranno riempite tra società partecipate ed enti collaterali.

L'ultimo vertice di maggioranza, all’Emiciclo, si è svolto in un clima di ritrovata coesione, come ha spiegato lo stesso Pagano che, di questo argomento, ha invece accettato di parlare, ma senza affrontare i nodi veri, le questioni più spinose.

Verdetti sono attesi per la prossima settimana, ma forse ci sarà da attendere mercoledì: il vertice, inizialmente previsto per lunedì, potrebbe slittare visto che Marsilio al mattino prenderà parte alla manifestazione di piazza di Fratelli d'Italia anti governo, e nel pomeriggio è prevista una giunta che potrebbe varare le nomine Asl.